

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0228

Sabato 03.05.2003

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LETTERA DEL SANTO PADRE AL LEGATO PONTIFICIO ALLE CELEBRAZIONI DEL 750° ANNIVERSARIO DELLA CANONIZZAZIONE DI SANTO STANISLAO, VESCOVO E MARTIRE (KRAKÓW, 11 MAGGIO 2003)**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**

- ◆ **LETTERA DEL SANTO PADRE AL LEGATO PONTIFICIO ALLE CELEBRAZIONI DEL 750° ANNIVERSARIO DELLA CANONIZZAZIONE DI SANTO STANISLAO, VESCOVO E MARTIRE (KRAKÓW, 11 MAGGIO 2003)**

LETTERA DEL SANTO PADRE AL LEGATO PONTIFICIO ALLE CELEBRAZIONI DEL 750° ANNIVERSARIO DELLA CANONIZZAZIONE DI SANTO STANISLAO, VESCOVO E MARTIRE (KRAKÓW, 11 MAGGIO 2003)

In data 22 marzo 2003, il Santo Padre ha nominato l'Em.mo Card. Joseph Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, Suo Inviato Speciale alle celebrazioni del 750° anniversario della canonizzazione di Santo Stanislao Vescovo e Martire, in programma a Kraków (Polonia) l'11 maggio 2003.

Il Cardinale Legato sarà accompagnato da una Missione composta da:

- Rev.do Mons. Jan Maciej Dyduch, Professore dell'Accademia Pontificia di Teologia a Kraków;
- Rev.do Łukasz Kamykowski, Pro-Rettore della medesima Accademia.

Pubblichiamo di seguito la Lettera che il Santo Padre ha inviato al Suo Legato:

Venerabili Fratri Nostro

Iosepho S.R.E. Cardinali Ratzinger

Congregationis pro Doctrina Fidei Praefecto

Dum sanctam Missam peragebat, in qua "Salvator noster... Sacrificium crucis in saecula perpetuavit" (*Sacrosanctum Concilium*, 47), sanctus Stanislaus Episcopus a rege Boleslao ferociter est necatus. Hoc modo ipse proprio sanguine in altare profuso plane confirmavit quod populum fideliter docuit et virtute recepti sacerdotii in Mysterio eucharistico pie celebravit.

Sed martyrium eius, quod omnino est animadvertendum, veluti culmen exstitit sollicitae curae veri Pastoris, qui imminente periculo in silentium non fugit, sed oves sibi concreditas tuendo eas "in finem dilexit" (*Io* 13,1). Hanc ob rationem, cum oppressos et iniuriam patientes defenderet, vitam suam pro eis posuit.

Ideo haud est mirandum eundem Sanctum, cuius Sedem de nutu divino anno MCMLXIV recepimus moderandam, per saecula in populo ornatum esse maxima veneratione, et Nobis quoque exemplar praecipuum et caelestem factum esse Protectorem. Nam sive veluti archidioecesis Cracoviensis sacrorum Antistes sive deinde universalis Ecclesiae Pastor, pluries eius validam imploravimus intercessionem eiusque aliis pastoribus imitandam commendavimus solidam fidem et sublimem caritatem.

Cum autem nunc septingentesima quinquagesima anniversaria incidit memoria a sollemni eius canonizatione, quam Assisii in ecclesia sancti Francisci Decessor Noster Innocentius IV persolvit, optima praestatur occasio merita et gloriam sancti Stanislai magis adhuc extollendi. Laeto igitur animo accepimus petitionem Venerabilis Fratris Nostri Francisci S.R.E. Cardinalis Macharski, Archiepiscopi Metropolitae Cracoviensis, ut Legatum Nostrum mitteremus, qui in celebrationibus Cracoviae in ecclesia cathedrali Wavel et in loco vulgo Skalka, ubi videlicet in ecclesia sancto Michaëli Archangelo dicata sanctus Episcopus martyrium passus est, die XI proximi mensis Maii Nostram gereret Personam.

Tibi quidem, Venerabilis Frater Noster, honorificum hoc munus in Patria Nostra semper fideli explendum libentes committimus teque **Legatum Nostrum** nominamus, qui tot per annos fideliter praestanti fungeris officio Congregationis pro Doctrina Fidei Praefecti et iugiter sollicitus es ut catholica fides totum per orbem pura et integra conservetur, atque Nostram in Personam plurima aestimationis et affectus ostendis testimonia.

Sacris ergo praesidebis celebrationibus, adstantes Nostro nomine imo ex corde salutabis iisque sensus ostendes eximiae Nostrae caritatis. Proinde cohortaberis omnes christifideles, ac praesertim sacros Pastores, claro exemplo sancti Episcopi et Martyris incitatos, ad fidem catholicam vigilanter servandam bonisque moribus usque probandam. Qui omnes, gratias agentes Deo propter tam eminentem caelestem Cracoviae totiusque Poloniae Patronum, eius per intercessionem sese late aperiant ad Divinam recipiendam Misericordiam fratribusque assidue implorandam.

Benedictionem denique Apostolicam, divinae gratiae auspicem atque propensae Nostrae voluntatis testem, tibi in primis impertimus, quam postea Cracoviensis dilectae Ecclesiae Archiepiscopo, qui eam fere XXV per annos humiliter ac prudenter regit, deinde Episcopis eius Auxiliaribus, cunctis sacerdotibus, religiosi viris et mulieribus omnibusque sacrorum rituum participibus nomine Nostro peramanter largiaris volumus.

Ex Aedibus Vaticanis, die XI mensis Aprilis, anno MMIII, Pontificatus Nostri vicesimo quinto.

IOANNES PAULUS II

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL VESCOVO DI BAFIA (CAMERUN) E NOMINA DEL SUCCESSORE • RINUNCIA DELL'EPARCA DI TORONTO DEGLI UCRAINI E DEL CANADA ORIENTALE E NOMINA DEL SUCCESSORE • NOMINA DELL'ARCIVESCOVO COADIUTORE DI DUBLIN (IRLANDA) • NOMINA DI MEMBRO ORDINARIO DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE SOCIALI • RINUNCIA DEL VESCOVO DI BAFIA (CAMERUN) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Bafia (Camerun), presentata da S.E. Mons. Athanase Bala, C.S.Sp., in conformità al can. 401 §1 del Codice di Diritto Canonico.

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo di Bafia (Camerun) il Rev.do Jean-Marie Balla, Rettore del Seminario Minore di Yaoundé.

Rev.do Jean-Marie Balla

Il Rev.do Jean-Marie Balla è nato il 10 maggio 1959 a Oweng (diocesi di Mbalmayo). Ha studiato in patria. E' stato ordinato sacerdote il 20 giugno 1987 ed incardinato nella diocesi di Yaoundé.

E' stato: vice-parroco, parroco e cappellano diocesano delle scuole, vice-procuratore diocesano, Rettore del Seminario Minore di Yaoundé, Cappellano della Congregazione "Filles de Marie" e professore al Seminario Maggiore di Nkolbisson.

[00681-01.01]

• RINUNCIA DELL'EPARCA DI TORONTO DEGLI UCRAINI E DEL CANADA ORIENTALE E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'Eparchia di Toronto degli Ucraini e del Canada Orientale, presentata da S.E. Mons. Cornelius John Pasichny, O.S.B.M., in conformità al can. 210 § 1 del CCEO.

Il Papa ha nominato Vescovo dell'Eparchia di Toronto degli Ucraini e del Canada Orientale il Rev.do Stephen Victor Chmilar, del clero dell'Eparchia di Toronto degli Ucraini, attualmente Cancelliere e Parroco della parrocchia della Dormizione di Maria SS.ma a Mississauga, Ontario.

Rev.do Stephen Victor Chmilar

Il Rev.do Stephen Victor Chmilar è nato il 24 maggio 1945 a Lamont, provincia di Alberta, Canada.

Dopo aver frequentato le locali scuole primarie e secondarie, ha seguito i corsi di filosofia all'Università di Ottawa (1966-1968), ottenendone il Baccalaureato, e quelli di teologia alla 'St. Paul's University' di Ottawa (1968-1972), dove ha conseguito i Baccellierati in Lettere e in Teologia.

Emessa la professione solenne, come membro dell'Ordine di S. Basilio, il 17 novembre 1968 e ordinato sacerdote l'11 giugno 1972, ha poi ricoperto i seguenti incarichi:

Parroco di alcune piccole parrocchie (Chipman, Borschiw), servite da Mundare, Alberta (1972- 1973); Vicario parrocchiale di S. Basilio di Edmonton, serviva anche le parrocchie di Calmar, Leduc e Thosby, Alberta (1973-1975); Vicario parrocchiale di S. Giovanni Battista a Ottawa, Ontario (1975-1978); Vicario parrocchiale di S. Basilio di Edmonton, serviva anche le parrocchie di Calmar, Leduc e Thosby, Alberta (1978-1982); Parroco di 'S.Maria' a Vancouver, British Columbia (1982-1984); Parroco della Trasfigurazione a Denver, Colorado (U.S.A) (1984-1988); Vicario parrocchiale di S. Nicola a Buffalo, New York (U.S.A.) (1988-1990); Parroco di S. Nicola a Hamilton, Ontario (1990-2000); Parroco della Dormizione di Maria a Mississauga, Ontario (2000-2003).

Ha lavorato anche nel tribunale matrimoniale ad Ottawa ed Edmonton (1975-1982).

Attualmente è Cancelliere, membro del Consiglio presbiterale e del Collegio dei Consultori dell'Eparchia di Toronto.

[00682-01.01]

• NOMINA DELL'ARCIVESCOVO COADIUTORE DI DUBLIN (IRLANDA)

Giovanni Paolo II ha nominato Arcivescovo Coadiutore di Dublin (Irlanda) S.E. Mons. Diarmuid Martin, finora Arcivescovo titolare di Glenndálocha ed Osservatore Permanente presso l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra.

S.E. Mons. Diarmuid Martin

S.E. Mons. Diarmuid Martin è nato a Dublino l'8 aprile 1945. Ha studiato filosofia all'*University College Dublin* e teologia al Seminario diocesano di Dublino *Holy Cross College*. È stato ordinato il 25 maggio 1969, per l'arcidiocesi di Dublino.

Dopo gli studi superiori in Teologia Morale alla Pontificia Università di San Tommaso (*Angelicum*) è rientrato in diocesi dove ha svolto il ministero di Vicario nella Parrocchia di Saint Brigid a Cabinteely, Dublino. È stato responsabile della cura pastorale dei pellegrini di Dublino a Roma per l'Anno Santo 1975.

È entrato al servizio della Santa Sede nel 1976 come Addetto di Segreteria presso il Pontificio Consiglio per la Famiglia. Nel 1986 è stato nominato Sotto-Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, di cui è divenuto Segretario nel 1994. È stato Membro o Consultore di diversi Dicasteri Romani e Membro del Comitato Centrale per il Grande Giubileo dell'Anno 2000.

Nominato Vescovo titolare di Glenndálocha il 5 dicembre 1998, ha ricevuto l'ordinazione episcopale dal Santo Padre Giovanni Paolo II, nella Basilica di San Pietro, il 6 gennaio successivo.

Monsignor Martin ha partecipato come Capo Delegazione o Capo Delegazione aggiunto delle Delegazioni della Santa Sede alla seguente serie di Conferenze Internazionali delle Nazioni Unite: Ambiente e Sviluppo (Rio de Janeiro, 1992), Popolazione e Sviluppo (Cairo, 1994), Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sociale (1995), Donna e Sviluppo (Beijing, 1995), Habitat (Istanbul, 1996), UNCTAD IX (Midrand, 1996) nonché alla Conferenza Diplomatica per l'Istituzione del Tribunale Penale Internazionale (Roma, 1998). Ha seguito le attività della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale sul debito internazionale e sulla lotta contro la povertà.

È stato invitato dalle Conferenze Episcopali di diversi paesi nonché dal CELAM e dalla FABC per parlare di aspetti della dottrina sociale della Chiesa. È stato Membro del Gruppo Misto per i contatti tra la Chiesa Cattolica ed il Consiglio Ecumenico delle Chiese, e del *World Faiths Development Dialogue* iniziato dall'Arcivescovo di Canterbury del tempo.

Il 17 gennaio 2001, è stato nominato Osservatore Permanente della Santa Sede presso l'Ufficio delle Nazioni Unite e le Istituzioni Specializzate a Ginevra e presso l'Organizzazione Mondiale del Commercio. Lo stesso giorno è stato elevato alla dignità arcivescovile.

[00683-01.01]

• NOMINA DI MEMBRO ORDINARIO DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Il Papa ha nominato Membro Ordinario della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali l'Ill.ma Signora On. Ombretta Fumagalli Carulli, Professore Ordinario di Diritto Canonico nella Facoltà di Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

On.le Ombretta Fumagalli Carulli

L'On.le Ombretta Fumagalli Carulli è nata a Meda (Milano) nel 1944, è coniugata ed ha due figli. Si è laureata a Milano con lode alla Facoltà di Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore nel 1966. Dopo alcune ricerche in Procedura Penale, ha approfondito i temi di Diritto Canonico ed Ecclesiastico.

Nel 1975 è la prima donna in Italia a ricoprire una cattedra universitaria di Diritto Canonico, dapprima a Ferrara e poi alla Cattolica di Milano, dove ha insegnato anche Diritto ecclesiastico ed è succeduta nel 1980 al proprio Maestro, Orio Giacchi, uno dei più illustri canonisti della Scuola italiana.

Nel 1981 è la prima donna eletta dal Parlamento componente del Consiglio Superiore della Magistratura, dove rimane sino al 1986, presiedendo la Commissione Incarichi Direttivi e fondando il Comitato Antimafia.

Dal 1987 al 2001 è eletta al Parlamento italiano prima alla Camera e poi al Senato. Più volte ha fatto parte del Governo italiano: nel 1993 è Sottosegretario alle poste e telecomunicazioni occupandosi dei rapporti con il sistema radiotelevisivo; nel 1994 Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per la protezione civile; nel 1999 è Sottosegretario agli Interni con delega alla libertà religiosa ed al personale prefettizio; nel 2000 è Sottosegretario alla Sanità con delega ai problemi della prevenzione nonché dell'alimentazione e veterinaria.

Nel 1999 è eletta Presidente dell'Intergruppo Internazionale "Parlamentari per il Giubileo", al quale è affidata l'organizzazione del Giubileo dei responsabili della cosa pubblica dell'anno 2000, in collaborazione con 100 Parlamenti dei cinque Continenti.

E' "visiting professor" in Università europee: Pamplona, Santiago de Compostela, Madrid, Strasburgo, Friburgo. E' membro di Società scientifiche e di comitati di riviste giuridiche.

Rientrata a tempo pieno nel 2001 all'Università Cattolica del Sacro Cuore, è oggi titolare del corso di Diritto Canonico e del corso di Diritto Ecclesiastico all'Università Cattolica di Milano.

E' autrice di più di 100 pubblicazioni (tra libri, articoli, saggi e voci di Enciclopedie) in vari campi del diritto canonico ed ecclesiastico, della dottrina sociale della Chiesa, nonché del diritto dello Stato. La sua ultima pubblicazione è dedicata a "Il Governo universale della Chiesa e i diritti della persona" (ed. Vita e Pensiero, gennaio 2003) e contiene nella Sezione seconda cinque "Lezioni Magistrali" pronunciate rispettivamente dai cardinali Giovanni Battista Re, Crescenzo Sepe, Mario F. Pompedda e dagli Arcivescovi Jean Louis Tauran e Julian Herranz.

[00684-01.01]
